

 UNIONE EUROPEA	<b>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</b>  <b>pon</b> 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV MIUR
---	--	---

  

 Istituto Istruzione Superiore <b>ENZO FERRARI</b>	<b>Istituto Istruzione Superiore Statale</b> <b>"Enzo Ferrari-Hertz"</b> e mail: <a href="mailto:rmis08100r@istruzione.it">rmis08100r@istruzione.it</a> <a href="mailto:rmis08100r@pec.istruzione.it">rmis08100r@pec.istruzione.it</a> Web: <a href="http://www.iisenzoferrari.it">www.iisenzoferrari.it</a> Sede Legale Via Grottaferrata, 76 - 00178 Roma Tel.: + 39 06.121122325 - Fax: + 39 06.67663813 Sede via Ferrini 83 tel.: 06.121122505 Sede via Procaccini 70 tel.: 06.121122805	 ITIS HERTZ
---	--	---

## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE di LETTERE

a.s. 2021 - 2022

**ITALIANO, STORIA**  
**CITTADINANZA e COSTITUZIONE**  
**Ed. Civica**

**Classe**

**I L**

**Docente**

**Prof.ssa Oriana Barberio**

## ITALIANO

### FINALITÀ

L'insegnamento della **Lingua e della letteratura italiana** muove dal riconoscimento della valenza formativa e culturale che caratterizza l'insegnamento/apprendimento della lingua primaria.

In tal senso, essa si pone come **disciplina trasversale per eccellenza**, dal momento che tutti gli atti connessi all'agire e al conoscere dell'uomo sono legati all'espressione linguistica e lo stesso rapporto tra origine del pensiero e origine del linguaggio si presenta organicamente e strettamente intrecciato. Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento di tale disciplina si propone di far acquisire agli allievi sono:

- la capacità di usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni;
- la capacità di esprimere l'esperienza di sé e del mondo;
- la capacità di comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali;
- la capacità di correlarsi e di confrontarsi con gli altri;
- la possibilità di accedere, attraverso l'uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze;
- la capacità di rielaborare personalmente e criticamente il sapere;
- la possibilità di sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, le modalità generali del pensiero;
- la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della letteratura come rappresentazione di valori, idee e sentimenti universali in cui ognuno può riconoscersi.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento dell'Italiano nel biennio, si è privilegiata un'articolazione modulare che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi strutturati in unità di ampiezza variabile, ma fondamentalmente e unitariamente definiti. È stata scelta una struttura modulare perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche per rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o lo svolgimento successivo di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione. Di seguito, si riportano gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento dell'Italiano nelle classi prima e seconda.

## ITALIANO

## OBIETTIVI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<p>Conoscere tecniche e strategie per “imparare ad imparare”.</p> <p>Conoscere gli elementi della comunicazione e la funzione dei diversi linguaggi.</p> <p>Conoscere i diversi registri linguistici e le diverse funzioni della lingua.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali della fonologia e dell’ortografia, la punteggiatura e le maiuscole.</p> <p>Conoscere in modo corretto le parti del discorso, in particolare il verbo.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi della frase semplice.</p> <p>Conoscere la funzione dei connettivi.</p> <p>Conoscere che cos’è un testo: definizione e caratteristiche.</p> <p>Conoscere scopo, struttura e forma del testo descrittivo, del testo letterario e non, del testo espressivo–emotivo</p>	<p>Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative.</p> <p>Saper cogliere la funzione sociale della comunicazione.</p> <p>Saper riconoscere e utilizzare adeguatamente gli elementi fondamentali della comunicazione, i registri linguistici e la lingua nelle sue diverse funzioni.</p> <p>Pronunciare e scrivere correttamente i suoni della lingua italiana.</p> <p>Riconoscere ed evitare gli errori di ortografia.</p> <p>Dividere le parole in sillabe e andare correttamente a capo.</p> <p>Usare correttamente l’accento, l’elisione, il troncamento.</p> <p>Usare la punteggiatura e le maiuscole in modo logico e a scopo espressivo.</p> <p>Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso.</p> <p>Usare le conoscenze grammaticali acquisite per comunicare in modo adeguato e corretto.</p> <p>Riconoscere e identificare le varie parti in cui un testo si articola.</p> <p>Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dell’esperienza scolastica.</p> <p>Elaborare nella produzione orale e in quella scritta, in modo sufficientemente autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le competenze linguistiche, secondo una dimensione propriamente testuale.</p> <p>Analizzare testi scritti, individuandone i tratti formali significativi per giungere ad un’interpretazione non impressionistica del contenuto (“analisi dei testi”).</p> <p>Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario.</p> <p>Sviluppare la consuetudine a compiere letture per interesse e per gusto personale (capacità da coltivare nell’intero corso di studio).</p>

## **ITALIANO: CONTENUTI - GRAMMATICA**

### **METODO DI STUDIO**

1. Le tecniche appropriate di studio in classe e a casa.
2. Le tecniche di lettura sia globale e sia analitica.
3. Saper prendere appunti, schematizzare e sottolineare i testi.
4. Le tecniche di espressione e di comunicazione orale.
5. L'uso del vocabolario.
6. La consultazione di testi multimediali.

### **RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

1. Elementi di fonologia e di ortografia.
2. La punteggiatura e le maiuscole.
3. Le parti del discorso.
- 3.1. Il verbo.
4. La frase semplice.

### **ABILITÀ LINGUISTICHE**

1. La comunicazione.
2. Il testo.
3. Il testo descrittivo.
4. Il testo narrativo non letterario.
5. Il testo espressivo–emotivo.
6. L'analisi testuale.

Tipologie diversificate di scrittura: il verbale, la descrizione, il riassunto, l'articolo di cronaca, la lettera, il tema.

## **ANTOLOGIA**

1. I generi: fiaba, novella, racconto.
2. La struttura–tipo.
3. La divisione in sequenze.
4. Fabula e intreccio.
5. Tempi e spazi della narrazione.
6. La tipologia dei personaggi.
7. La voce narrante.

## **NARRATIVA**

Lettura, analisi e interpretazione di un testo della narrativa italiana o straniera.

## ITALIANO

### Livelli di apprendimento e obiettivi minimi

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello soddisfacente di apprendimento, nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

#### Obiettivi minimi del primo anno

<b>Abilità linguistiche</b>	<b>Obiettivi minimi</b>
<b>Ascoltare</b>	Nella comunicazione orale (ascolto), lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper porgere attenzione;</li> <li>• saper cogliere l'argomento centrale di una comunicazione orale;</li> <li>• saper dedurre gli scopi dell'emittente.</li> </ul>
<b>Parlare</b>	Nella comunicazione orale (parlato), lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper organizzare i propri discorsi in modo sostanzialmente coerente;</li> <li>• avviarsi all'uso consapevole dei diversi registri linguistici;</li> <li>• avviarsi a esercitare un controllo sulla correttezza morfosintattica e lessicale del proprio discorso.</li> </ul>
<b>Leggere</b>	Nella comunicazione scritta (lettura), lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper adottare strategie diverse di lettura a seconda degli scopi (lettura globale, selettiva, approfondita, espressiva);</li> <li>• saper comprendere il messaggio complessivo di una comunicazione scritta;</li> <li>• saper individuare le principali connessioni tra gli argomenti;</li> <li>• saper riconoscere la tipologia testuale.</li> </ul>
<b>Scrivere</b>	Nella comunicazione scritta (produzione di testi), lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere consapevole della differenza tra scritto e parlato;</li> <li>• saper progettare un testo in maniera coerente, seppure poco articolata;</li> <li>• padroneggiare le principali norme ortografiche e morfologiche;</li> <li>• avviarsi all'elaborazione di testi sintatticamente corretti;</li> <li>• saper realizzare forme di scrittura diverse in risposta a indicazioni precise fornite dall'insegnante.</li> </ul>

	<b>Obiettivi minimi</b>
--	-------------------------

<b>Riflessione sulla lingua</b>	Lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche;</li> <li>• conoscere gli elementi di analisi grammaticale e sintattica affrontati durante l'anno scolastico.</li> </ul>
---------------------------------	---

	<b>Obiettivi minimi</b>
<b>Antologia</b>	Lo studente deve almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>· riconoscere i principali generi narrativi;</li> <li>· effettuare analisi testuali guidate.</li> </ul>

Nella seconda fase del biennio devono naturalmente risultare confermate e potenziate le conoscenze e le competenze acquisite nel primo anno di corso. Risulta inoltre imprescindibile, per il passaggio al Triennio (Secondo Biennio), il conseguimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

### **Obiettivi minimi del secondo anno**

Lo studente deve almeno:

- saper operare analisi e sintesi;
- saper avviare un discorso argomentativo in forma semplice sia oralmente sia nella produzione scritta;
- sapersi esprimere in modo sufficientemente pertinente e appropriato nella produzione sia orale sia scritta;
- sapersi orientare nella comprensione e nell'analisi di un testo letterario sia narrativo sia poetico.

## **STORIA**

### **FINALITÀ**

In un'ottica formativa, l'insegnamento-apprendimento della disciplina storica rappresenta una preziosa e irrinunciabile occasione per riconoscere le nostre radici e sviluppare l'educazione alla tolleranza, attraverso un percorso diretto a favorire, da un lato, il recupero della memoria del passato anche come strumento di interpretazione del presente, e a consentire, dall'altro, la conoscenza, libera da stereotipi, di popoli e civiltà diverse. La didattica della Storia, sul piano sincronico e diacronico; costituisce la base di un approccio all'analisi di numerose problematiche attuali e contribuisce al consolidamento del senso di cittadinanza.

Coerentemente con le linee d'indirizzo dell'istituto tecnico industriale, e in collaborazione con tutti i docenti dei rispettivi Consigli di Classe, saranno messe in atto strategie per favorire l'acquisizione di competenze chiave: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo

educativo, l'insegnamento–apprendimento di tale disciplina si propone di far perseguire agli allievi sono quelle di:

- scoprire e comprendere i rapporti della dimensione biografica e autobiografica con la dimensione collettiva dei processi storici;
- scoprire e comprendere la dimensione storica del mondo attuale;
- scoprire e comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future;
- dare significato e valore alla conservazione e tutela del patrimonio storico, architettonico, culturale;
- ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato;
- interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali;
- sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.

Con particolare riferimento all'identità e alla tipologia del nostro Istituto, le finalità specifiche di tale disciplina, per gli allievi del biennio, sono quelle di:

- comprendere ed evidenziare il contributo apportato dalle tecnologie al cambiamento delle condizioni di vita;
- apprezzare le tecnologie come manifestazione di razionalità e di creatività dell'uomo;
- cogliere le implicazioni sociali, produttive, economiche e ambientali delle innovazioni tecnologiche e delle loro applicazioni nei settori produttivi.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento della Storia del Biennio, si è privilegiata un'articolazione modulare che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico–educativi strutturati in unità di ampiezza variabile, ma fondamentalmente e unitariamente definiti. È stata scelta una struttura modulare perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o il successivo svolgimento di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione.

Di seguito, si riportano gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento della Storia nelle classi prima e seconda.

### **STORIA: OBIETTIVI**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITÀ</b>
Conoscere l'importanza della memoria storica.	Riconoscere l'importanza della memoria storica nella costruzione dell'identità individuale e	Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.

<p>Conoscere le fonti e la loro classificazione.</p> <p>Conoscere i metodi della periodizzazione storica.</p> <p>Conoscere le principali scienze ausiliarie della Storia.</p> <p>Conoscere il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Conoscere l'origine dell'universo e della Terra.</p> <p>Conoscere l'origine dell'uomo e la teoria dell'evoluzione.</p> <p>Conoscere le caratteristiche e le invenzioni della Preistoria.</p> <p>Conoscere le civiltà dell'antico Oriente.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della civiltà greca ed ellenistica.</p> <p>Conoscere la storia di Roma dalle origini alla fine dell'età repubblicana.</p>	<p>collettiva.</p> <p>Saper classificare le diverse fonti.</p> <p>Utilizzare le date storiche per orientarsi nel passato.</p> <p>Saper leggere i numeri romani.</p> <p>Saper cogliere l'interazione tra la disciplina storica e le altre scienze sociali.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico della disciplina.</p> <p>Analizzare, anche mediante gli opportuni collegamenti pluridisciplinari, le diverse interpretazioni sull'origine della vita.</p> <p>Analizzare le caratteristiche delle diverse ere geologiche.</p> <p>Individuare e descrivere le conseguenze delle glaciazioni.</p> <p>Individuare e descrivere le principali tappe evolutive della specie umana.</p> <p>Analizzare il passaggio dal popolamento del pianeta alle prime società urbane.</p> <p>Individuare e descrivere le conseguenze della scoperta del fuoco e degli strumenti da taglio.</p> <p>Individuare e descrivere cause e conseguenze della nascita dell'agricoltura.</p> <p>Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà sumero-babilonese, egiziana, cretese, fenicia, ebraica.</p> <p>Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali della civiltà greca, dall'età arcaica al mondo ellenistico.</p> <p>Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà romana dalle origini alla fine dell'età repubblicana.</p>	<p>Organizzare dati, leggere tabelle e grafici, servirsi di tavole sinottiche, di atlanti storici.</p> <p>Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia antica.</p> <p>Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio.</p> <p>Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici.</p> <p>Costruire schemi di sintesi.</p> <p>Orientarsi nella lettura diretta di passi documentari e storiografici.</p> <p>Cogliere l'incidenza delle variabili economiche, sociali, politiche, demografiche, culturali nello sviluppo degli eventi storici più significativi.</p> <p>Riconoscere la funzione culturale e il valore rappresentato dai musei, dalle opere d'arte, dai monumenti e dai centri storici</p>
--	---	---

## STORIA: CONTENUTI

### MODULO A: Avvio allo studio della Storia.

La periodizzazione; le fonti; le carte storiche; la ricerca storiografica; i reperti archeologici.



### **MODULO B: La Preistoria.**

Il Paleolitico; il Neolitico, Rivoluzione Neolitica, Metallurgia.

### **MODULO C: Le civiltà dell'antico Oriente.**

La civiltà dei Sumeri e dei Babilonesi; la civiltà degli Egizi; la civiltà dei Cretesi e dei Fenici; l'impero degli Ittiti; la storia degli Ebrei.

### **MODULO D: La civiltà greca.**

La Grecia antica: Achei, Ioni ed Eoli, l'invasione dei Dori; le poleis: Sparta e Atene, gli ordinamenti istituzionali e le trasformazioni politiche, economiche e sociali, la religione; le guerre persiane; l'età di Pericle; le guerre del Peloponneso; l'impero di Alessandro Magno; i regni ellenistici.

### **MODULO E: La civiltà etrusca. Roma dalle origini alla fine della Repubblica.**

L'Italia preromana; la civiltà etrusca; Roma dalle origini monarchiche alla fondazione della Repubblica; le conquiste dell'Italia; le guerre puniche e l'organizzazione delle province; le trasformazioni economico-sociali e le riforme dei Gracchi; Mario e Silla e la guerra civile; l'ascesa di Pompeo e di Cesare e lo scontro civile; la dittatura di Cesare; lo scontro tra Ottaviano e Marco Antonio e il trionfo del primo.

### **STORIA: Livelli di apprendimento e obiettivi minimi**

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

#### **Obiettivi minimi del primo anno**

Al termine del primo anno, oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

- comprendere il linguaggio disciplinare specifico;
- saper ricavare le informazioni e i concetti principali nel libro di testo o nella lezione frontale;
- saper riconoscere le relazioni causali nello svolgimento degli eventi;
- conoscere a grandi linee le scansioni cronologiche delle civiltà studiate;
- saper esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente.

### COLLEGAMENTI TRA Primo e Secondo BIENNIO

Per realizzare il raccordo tra il primo biennio e gli anni successivi, l'Area disciplinare di Lettere ha delineato un profilo formativo in uscita degli allievi, profilo che, con le opportune integrazioni, potrebbe essere esteso a tutte le discipline dell'area umanistica.

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
Si vedano le linee di programmazione modulare dell'area disciplinare di Italiano e Storia.	<p><b>Ascolto</b> Saper applicare le strategie dell'ascolto partecipe e attento. Saper prendere appunti. Saper redigere un verbale secondo regole date.</p> <p><b>Parlato</b> Organizzare il discorso in rapporto al tipo di comunicazione, interrogazione, relazione, ecc.</p> <p><b>Lettura</b> Saper applicare le diverse modalità della lettura (globale o orientativa, selettiva, approfondita ed espressiva). Saper cogliere i nuclei fondamentali di un testo Saper cogliere le caratteristiche degli ipertesti e dei testi multimediali. Saper cogliere gli effetti dell'integrazione tra linguaggio verbale e linguaggi visivi. Saper risalire a regole partendo da dati forniti</p> <p><b>Scrittura</b> Saper applicare il processo di scrittura nelle sue diverse fasi(orientamento, ideazione, pianificazione, stesura, revisione). Saper organizzare e sistemare dati nella scrittura di testi anche attraverso procedimenti informatici. Saper produrre testi descrittivi, espressivi, narrativi non letterari espositivi, argomentativi, interpretativo – valutativi. Saper produrre riassunti e relazioni. Saper parafrasare e commentare un testo poetico.</p>	<p><b>Ascolto</b> Individuare i nuclei concettuali del discorso. Capire l'intenzione comunicativa e lo scopo dell'emittente. Distinguere le informazioni dalle opinioni personali di chi parla.</p> <p><b>Parlato</b> Produzione orale in funzione degli scopi del destinatario e delle situazioni comunicative. Espressione delle proprie opinioni e sentimenti.</p> <p><b>Lettura</b> Leggere i diversi tipi di testo: pragmatici, letterari, misti, scientifici. Leggere un film, uno spettacolo teatrale, un'opera d'arte, un ipertesto, un testo multimediale.</p> <p><b>Scrittura</b> produrre testi in funzione degli scopi, del destinatario e delle situazioni comunicative.</p>

### “CITTADINANZA e COSTITUZIONE”

#### FINALITÀ

La formazione scolastica deve proporre modelli positivi di comportamento, per cui le diverse attività educative devono favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze interculturali e civiche, che consentano la loro partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società divenute sempre più complesse e, di fatto, multietniche. Nel biennio la disciplina di “CITTADINANZA e COSTITUZIONE”, afferente alle aree storico-giuridico-sociale, si presenta come un campo di insegnamento “aperto”, in cui è necessario operare un raccordo di tipo interdisciplinare affidato a ciascun Consiglio di classe, che indicherà, in sede di programmazione annuale, le tematiche prescelte in base ai contenuti delle diverse aree disciplinari.

Pertanto, le finalità che l'insegnamento di tale disciplina, inteso in un'ottica interdisciplinare, si propone di far acquisire agli allievi sono quelle di:

- adottare forme di comportamento che consentano a ciascuno di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita collettiva nel rispetto dei valori democratici;
- educare all'esercizio della democrazia, alla legalità e alla cittadinanza attiva in un quadro di comportamenti improntati alla cooperazione europea e internazionale;
- potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali per affermare la legalità, la giustizia, la civile partecipazione, la solidarietà, l'integrazione e la pace tra i popoli;
- favorire lo scambio interculturale e il dialogo fra diversi mondi di appartenenza nel rispetto delle diversità di costumi, lingue, tradizioni e religioni;
- contrastare tutti i fenomeni di intolleranza, di bullismo, di xenofobia e di razzismo che se sottovalutati possono sfociare in forme di violenza privata e/o collettiva;
- abituare ad ascoltare le opinioni altrui, sapendo rispettare e confrontarsi con idee diverse dalle proprie;
- promuovere nei ragazzi l'impegno in prima persona per raggiungere il benessere proprio e altrui, per tutelare l'ambiente quale bene comune, nonché l'educazione alla salute fisica e stradale intesa come responsabilità nelle proprie scelte ed azioni.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

Per collocare in un efficace quadro culturale e educativo le proposte didattiche inerenti all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, da impartire sia nelle classi prime sia nelle classi seconde, si ritiene opportuno selezionare i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità, da perseguire in un'ottica di insegnamento interdisciplinare. Tali obiettivi educativi e didattici possono concorrere a far:

- realizzare il “pieno sviluppo della persona umana” nel rispetto della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini;

- distinguere i diritti e i doveri dell'adolescente, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri a scuola e nelle relazioni interpersonali;
- conoscere lo “Statuto delle studentesse e degli studenti” e tenerne conto nel comportamento scolastico;
- collaborare alla realizzazione di diversi progetti (ambiente, salute, sicurezza, integrazione, volontariato...) promossi dalla scuola e da associazioni culturali operanti sul territorio;
- testimoniare in modo consapevole la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- conoscere la “Dichiarazione universale dei diritti umani” come carta di valori condivisi da difendere e da affermare per tutti gli esseri viventi;
- riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali;
- superare il concetto di razza, condannando i pregiudizi e contrastando tutte le forme di intolleranza, per affermare la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità in un contesto di relazioni sociali basate sull'integrazione e sul rispetto delle diversità;
- accettare e accogliere le diversità, comprendendone le ragioni in modo da rafforzare la propria disponibilità all'impegno interculturale;
- conoscere i processi migratori sapendone identificare le cause e valutarne le conseguenze socio-economiche e politico-culturali, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona e il valore dell'integrazione sociale;
- tutelare il paesaggio naturale e il patrimonio storico, architettonico e artistico del proprio ambiente di vita e della nazione quali beni collettivi da preservare per le future generazioni;
- rispettare i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente, quale la compatibilità, la sostenibilità e il riciclo dei rifiuti;
- conoscere e rispettare il codice della strada, garantendo con il proprio regolare comportamento l'incolumità propria e altrui;
- conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, nonché della normativa europea.

## **CONTENUTI**

Considerato che l'insegnamento della disciplina “Cittadinanza e Costituzione” nel primo biennio delle superiori, per essere veramente efficace e qualitativamente valido sul piano dell'educazione e della formazione degli adolescenti, richiede un'intesa e una stretta collaborazione fra tutti i docenti

del Consiglio di classe, s'indicano di seguito alcuni contenuti che, inquadrati in sequenze modulari, si prestano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici precedentemente definiti.

Poiché nel nostro istituto nel primo biennio è già presente la materia Diritto/Economia, le scelte saranno concordate, in primo luogo con i docenti di Diritto. Ogni docente di Materie letterarie, raccordandosi con i colleghi, in ciascuna delle due classi sceglierà alcuni tra i seguenti contenuti (due/tre moduli per anno scolastico), affinché i ragazzi possano conoscere sia la “Dichiarazione universale dei diritti umani” e sia i “Principi fondamentali e i diritti e i doveri dei cittadini” sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.

- La democrazia: metodo di governo e valore universale
- I diritti e le libertà inviolabili della persona
- L'uguaglianza sostanziale e le disuguaglianze sul pianeta
- La giustizia e l'abolizione della pena di morte
- I pregiudizi, le discriminazioni, il razzismo: una riflessione sul nostro tempo alla luce della memoria storica
- Il diritto alla cittadinanza per gli immigrati
- Il diritto alla pace nel contesto dei conflitti internazionali
- Il diritto alla vita come libertà dalla fame e possibilità di sviluppo per i più poveri
- Il diritto all'informazione e alla libertà di espressione
- Il diritto alla salute e a vivere in un ambiente salubre e sicuro
- I diritti e i doveri all'istruzione, allo studio e al lavoro
- I diritti e i doveri verso la salvaguardia dell'ambiente
- I diritti e i doveri come utente della strada.

Ed. Civica: Diritto all'Oblio.

La trattazione dei contenuti prescelti sarà effettuata utilizzando strategie attive di apprendimento, in primo luogo i lavori di ricerca di gruppo e le discussioni collettive, servendosi di strumenti diversificati quali il libro di testo, riviste, giornali, saggi, enciclopedie, materiale audiovisivo e multimediale.

### **VALUTAZIONE**

In un'ottica propriamente formativa, la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:  
per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

### **Le fasi della valutazione**

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

**1. Valutazione iniziale o diagnostica**, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il “riequilibrio formativo” degli allievi in difficoltà;
- alla definizione degli obiettivi cognitivi e didattici;
- alla progettazione del piano di lavoro ad impianto modulare, con indicazione dei relativi mezzi e strategie.

**2. Valutazione in itinere o di monitoraggio**, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

**3. Valutazione finale o di processo**, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno.

Per i Criteri di Valutazione e le Tabelle di attribuzione Voti i docenti del Dipartimento di Materie Letterarie adottano i modelli inseriti nel POF (sezione Valutazione).

Con particolare riferimento alle prove scritte (Tema), al fine di ridurre la soggettività interpretativa della

correzione e rendere, pertanto, le verifiche delle capacità di produzione scritta omogenee e trasparenti, i docenti di Italiano del biennio adotteranno i seguenti criteri e griglia di valutazione.

## Dipartimento di Lettere del Biennio

### CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Alunn \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data di svolgimento \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

	INDICATORI	NULLO	MOLTO SCARSO	INSUFFI- CIENTE	SUFFI- CIENTE	BUONO	OTTIMO
A	Correttezza grammaticale in merito all'ortografia, alla morfologia, alla sintassi e alla punteggiatura.	0	0,5	1	1,5	2	2,5
B	Proprietà e ricchezza lessicale; grafia chiara e ordinata; registro stilistico adatto alla tipologia scelta, sapendo organizzare un testo coerente e coeso.	0	0,5	1	1,5	2	2,5
C	Rispondenza al tema e conoscenza dell'argomento scelto (pertinenza e completezza della trattazione).	0	0,5	1	1,5	2	2,5
D	Capacità di elaborare e di argomentare chiaramente le						

proprie idee, sapendo costruire ragionamenti logici e consequenziali; abilità di esprimere fondati giudizi critici e personali, dimostrando doti di originalità.	0	0,5	1	1,5	2	2,5
--	---	-----	---	-----	---	-----

TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO/GIUDIZIO		
VOTI 1-2 = MOLTO SCARSO	VOTO 5 = MEDIOCRE	VOTO 8 = BUONO
VOTO 3 = SCARSO	VOTO 6 = SUFFICIENTE	VOTO 9 = OTTIMO
VOTO 4 = INSUFFICIENTE	VOTO 7 = DISCRETO	VOTO 10 = ECCELLENTE

**IL VOTO FINALE DELLA PROVA E'** \_\_\_\_\_

**FIRMA DOCENTE**

### **INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI**

Per i Criteri di Valutazione e le Tabelle di Attribuzione Voti, i docenti del Dipartimento di Lettere adottano i modelli inseriti nel POF (sezione Valutazione).

Determinano la valutazione:

- i risultati delle prove sommative (profitto).
- il raggiungimento degli obiettivi educativi, con particolare riferimento agli indicatori dell'impegno e della progressione nell'apprendimento .

Contribuiscono alla valutazione:

- il curriculum (valutazione finale degli anni scolastici precedenti, a partire dal secondo anno).
- la situazione personale (eventuali difficoltà di salute, di relazione, problemi familiari, ecc.).
- la partecipazione alla vita dell'Istituto scolastico in un ruolo attivo e partecipe.



Sotto quest'ultimo aspetto, appare importante evidenziare la stretta interdipendenza tra le componenti cognitive e quelle affettive che pure caratterizzano il processo di apprendimento.

Come messo in luce da più parti del dibattito psico-pedagogico, infatti, eventuali difficoltà della sfera affettivo-relazionale possono condizionare il successo scolastico degli allievi e configurarsi come uno dei fattori di dispersione.

### **Gli strumenti della valutazione**

- prove scritte;
- questionari;
- esercitazioni applicative;
- prove strutturate e semistrutturate;
- interrogazioni orali.

### **Tipologia delle verifiche**

- prove non strutturate scritte e/o orali: ricerche, temi, relazioni, saggi, riassunti, interrogazioni orali -
- prove semi-strutturate: domande a risposta aperta con vincoli (righe e/o tempi)
- prove strutturate: quesiti a scelta multipla, V/F, completamenti
- prove pratiche: realizzazione progetti, prove di laboratorio

E' opportuno ricordare che le prove strutturate e semi-strutturate hanno già una griglia di valutazione inserita nel testo, dove sono indicati gli argomenti, gli obiettivi della verifica e i relativi punteggi di valutazione con scala di attribuzione voto.

## **VERIFICHE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO**

Durante l'anno scolastico sarà effettuato un congruo numero di prove scritte di Italiano in classe e verifiche orali in ciascuna disciplina per alunno.

In rapporto alla scansione temporale dell'anno scolastico si prevede di effettuare, come minimo, le seguenti prove:

**I PERIODO:** due prove scritte e due verifiche orali per disciplina e/o altre tipologie;

**II PERIODO:** due prove scritte e due verifiche orali per disciplina e/o altre tipologie.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sulla base di quanto espresso nel POF

*(...)“la programmazione complessiva si esprime sulla base della descrizione del gruppo classe e dei profili dinamici funzionali evidenziati in essa che possono comportare un Piano Educativo Differenziato, Piano Didattico individualizzato o Piano Didattico personalizzato.”*

i docenti del Dipartimento di Lettere adatteranno la programmazione, per contenuti, obiettivi e valutazione, caso per caso, secondo le indicazioni dei rispettivi insegnanti di sostegno ed in accordo con i docenti dei Consigli di Classe di appartenenza.

**Roma, 21/11/2021**

**IL DOCENTE**

Oriana Barberio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa Ex art.3, comma 2, del D.Legs. n. 34/1993